

20/11/2007 ore 18.59

*Speciale Cultura*

## **AL 50° CERTAMEN VATICANUM DUE CAPOLAVORI DEL GRANDE COMPOSITORE FRANCESE M. A. CHARPENTIER**

**ROMA\ aise\** - Torna anche quest'anno a Roma il Certamen Vaticanum, tradizionale concorso letterario che, giunto ormai al 50° anniversario, ha visto partecipare e vincere grandi poeti come il Pascoli. Dedicato alla cultura e alla lingua latine, il Certamen è organizzato dalla Fondazione "Latinitas" Vaticana, che negli ultimi anni ha affidato all'associazione Music Theatre International il compito di arricchire la cerimonia di premiazione con spettacoli in lingua latina.

Per questa edizione la Music Theatre International-MTI porta sulla scena due piccole gemme della musica barocca, mai eseguite a Roma in tempi moderni. Domenica, 25 novembre, nella splendida cornice dell'Aula Magna di Palazzo della Cancelleria Apostolica, a Roma, avrà infatti luogo l'esecuzione in forma semiscenica di due oratori di M. A. Charpentier "Filius prodigus" e "Extremum Dei iudicium" due capolavori in latino composti tra il 1675 e il 1680 e inclusi nei 4 libri delle "historiae sacrae".

Interpreti solisti sono: Massimo Di Stefano (basso, padre/Dio), Mario Bassani (contro tenore, filius prodigus/angelo), Alberto Allegrezza (tenore, filius senior/angelo); Elisabetta Pignataro e Vanessa Carnevale (danzatrici, demoni).

Il Maestro Paolo Tagliapietra dirigerà, al cembalo, l'ensemble strumentale barocco e il Coro da Camera Italiano.

Compositore del periodo barocco e probabilmente il massimo esponente della musica sacra francese del suo tempo, tanto da venir soprannominato dai suoi contemporanei "la fenice di Francia", Charpentier entrò in contatto con Molière e, successivamente, con Corneille con i quali collaborò nelle opere teatrali. Lasciò dietro di sé un'opera estremamente vasta (più di 550 composizioni) e molto varia nei contenuti: severa e profonda nella musica religiosa, leggera e mobile nei brani profani.

A causa del suo gusto italianeggiante che mal si adattava ai canoni francesi dell'epoca, dopo la morte del compositore la sua musica cadde presto in disuso. Solo nel Novecento cominciò una riscoperta ed analisi ed oggi Marc-Antoine Charpentier è uno dei compositori più noti ed apprezzati del barocco francese.

La rappresentazione sarà arricchita dalle coreografie di Roberta Sarracino, dai costumi seicenteschi curati da Francesca Staccioli e Riccardo Campagna, che cura anche l'allestimento scenico. Il tutto nell'intenzione di realizzare una messa in scena agile e discreta che non appesantisca gli splendidi affreschi dell'Aula Magna della Cancelleria. Dell'esecuzione sarà realizzata una registrazione cd audio. L'ingresso in sala è libero e sarà consentito fino ad esaurimento posti.

Organizzazione e mise-en-espace a cura di Paola Sarcina. L'edizione musicale, curata da Jean Duron, è edita dal Centre de Musique Baroque de Versailles. **(d.cerrocchi\aise)**

**Editrice SOGEDI s.r.l. - Reg. Trib. Roma n° 15771/75**